

DOMANI SERA A "PRESA DIRETTA": L'INCHIESTA RINASCITA SCOTT

## Il maxi processo alla 'ndrangheta ci riguarda tutti

RICCARDO IACONA  
ROMA

**H**o deciso di dedicare una intera puntata di Presadiretta all'operazione *Rinascita Scott* realizzata dal procuratore di Catanzaro Nicola Gratteri, perché le 13mila pagine di cui è composta ci fanno toccare con mano come vive, di cosa si nutre e come riesce ad arrivare dappertutto la 'ndrangheta, la facilità con cui riesce ad allearsi con la società, l'economia e la politica. Al centro dell'indagine c'è la cosca guidata dal boss Luigi Mancuso e le decine di clan a lui collegati, che comandavano su Vibo Valentia e tutta la provincia. Con uno sforzo enorme, centinaia di carabinieri dei Ros di Roma, Catanzaro e del Nucleo investigativo di Vibo Valentia, per quattro anni hanno pedinato, monitorato e intercettato decine di 'ndranghetisti e ci hanno riconsegnato la vita dell'organizzazione e i loro affari con la forza di un film. Nulla sfuggiva al controllo della 'ndrangheta, appalti, compravendita di beni, intestazioni fittizie, contratti tra privati, acquisizione di imprese, imposizione del pizzo e un vastissimo giro di usura, un vero e proprio circuito bancario illegale parallelo che consentiva agli 'ndranghetisti di sapere tutto di tutti, quanti soldi nel conto corrente, quali le proprietà possedute, ereditate o vendute. Impressionante, poi, è il numero di "colletti bianchi" che in un modo o nell'altro, si erano prestati al buon funzionamento dell'organizzazione. Dalle "teste di legno" a cui venivano intestati i beni degli 'ndranghetisti, passando per commercialisti, notai, avvocati, pubblici amministratori e funzionari, personale dei palazzi di giustizia, uomini delle forze dell'ordine infedeli. Nell'inchiesta c'è persino il direttore della filiale di una banca di Vibo Valentia che viene presentato ai "bravi ragazzi" e gli 'ndranghetisti in una intercettazione esclamano «abbiamo un amico in banca».

### Relazioni pericolose

Scene da film, appunto, se non fosse che è proprio grazie a questa fitta rete di relazioni che il clan Mancuso è riuscito negli anni a infiltrare l'economia di una intera provincia e ad acquisire una disponibilità economica che, secondo i collaboratori di giustizia, sarebbe illimitata. Stupisce la facilità con cui personaggi con una storia professionale importante intrattengono rapporti amicali e intensi con il boss Luigi Mancuso. È il caso dell'avvocato Giancarlo Pittelli, rinviato a giudizio per concorso esterno in associazione mafiosa, principe del Foro di Catanzaro, ex senatore nelle file di Forza Italia che si presta in mille modi ad aiutare la famiglia Mancuso: la figlia del boss Teresa non riesce a passare l'esame di Istologia alla facoltà di Medicina a Messina? L'avvocato Pittelli la fa incontrare con il rettore per raccomandarla. Il boss ha bisogno di visite specialistiche? L'avvocato si mette a disposizione e organizza tutto in forma riservata in una clinica. L'accusa più grave è che avrebbe tentato di conoscere il contenuto delle dichiarazioni del pentito Andrea Manrella che già dal 2016 stava rivelando ai magistrati tutto sul clan Mancuso e i suoi affari, materiale delicatissimo e secretato. «Tutto quello che riesco a sapere ve lo dico...», dice



Pittelli, intercettato, al luogotenente di Mancuso.

### L'enciclopedia della mafia

*Rinascita Scott* è veramente una enciclopedia dell'universo mafioso calabrese, pensate che nell'ordinanza per le misure cautelari, ci vogliono ben 250 pagine solo per elencare tutti i capi di imputazione e c'è di tutto dentro. Viene ricostruita la storia delle decine di omicidi e altrettante lupare bianche che hanno insanguinato la provincia di Vibo Valentia e gettato nel terrore una intera comunità. Ci sono il traffico d'armi e quello internazionale di droga; ma c'è anche la storia della piccola gente, vittima dei soprusi del potere 'ndranghetista, a dimostrazione che dove comanda la mafia soffrono tutti. Paradigmatica è la storia della signora Sicari, una delle parti civili al processo, che ha avuto la sfortuna di vendere a un capomafia locale un appartamento. Con la scusa di prendere le misure, l'uomo è entrato, con moglie e figli e da 20 anni ci vive dentro, senza rogito, senza aver pagato nulla e non c'è autorità, comunale, polizia o magistratura che sia riuscita a mandarlo via. *Rinascita Scott* è una inchiesta piena di misfatti come hanno fatto i Mancuso a conoscere il giorno e l'ora in cui sarebbero scattati gli arresti? Che ruolo ha la massoneria deviata come moltiplicatore del potere criminale? Quanto riesce a infiltrarsi nei palazzi di giustizia per depotenziare il lavoro dei magistrati e "aggiustare" i processi? «Nella massoneria deviata c'è il potere, ci sono i burattinai — mi dice Gratteri — investigare questo mondo è pericoloso, perché metterlo a repentaglio la nostra carriera, la nostra vita. E noi sappiamo perfettamente che non dimenticheranno e che non perdoneranno l'aver osato o l'osare avvicinarsi a questo mondo. Noi non sappiamo se ci riusciamo. Però ci proviamo».

**Il procuratore capo di Catanzaro, Nicola Gratteri, ha realizzato un fascicolo di 13mila pagine in cui racconta come la 'ndrangheta si sia infiltrata nella società**  
FOTO: LA PRESSE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

